



11 aprile – Giornata Nazionale del Mare

La giornata ha lo scopo di sensibilizzare i giovani attraverso attività e momenti di confronto organizzati in collaborazione con il Comando generale della Guardia Costiera al fine di sviluppare il concetto di “cittadinanza del mare” e rendere gli studenti cittadini “attivi” del mare.

In occasione di questa giornata, la biblioteca Brocchi segnala tra i nuovi arrivi “Il mare degli dei. Guida mitologica alle isole della Grecia” di Giulio Guidorizzi e Silvia Romani

Prima degli uomini nacquero le isole. Sin dalle origini, i Greci immaginarono se stessi come parte di una costellazione di terre circondate dal mare: tante stelle di una medesima galassia. Fu lì che si delineò l’alba della nostra civiltà: diecimila anni fa in quelle terre si cominciava a costruire navi, a modellare idoli di terracotta. Sono luoghi meravigliosi, circondati dal mare forse più bello del mondo, in cui si può percepire, anche da semplici turisti, il respiro degli dèi e degli eroi che li hanno abitati nell’antichità del mito.

Uno dei naufragi più antichi fu il cosiddetto “naufragio di Uluburun” (un luogo sulla costa della Turchia) che risale al 1400 a.C. circa. A scoprire il relitto, a 50 metri di profondità, fu un pescatore di spugne nel 1982. La pesca di spugne, antichissimo mestiere, si praticava allora in apnea: portando con sé un sasso per affondare, un uomo dalla capacità respiratorie eccezionali scendeva fino a 50-80 metri di profondità e risaliva con la sua preda (le spugne crescono su alti fondali): molti naturalmente, prima o poi, morivano. La nave di questo naufragio è quasi del tutto perduta: ma il carico è stato recuperato in varie campagne di ricerca sottomarina. Era lunga 16 metri, costruita con tavole di legno di cedro con la chiglia piatta e portava la bellezza di 20 tonnellate di carico. Era salpata da un porto della Siria verso Rodi e poi probabilmente si sarebbe diretta verso Creta: portava manufatti e oggetti appartenenti a ben 7 civiltà diverse. Sono state recuperate 10 tonnellate di lingotti di bronzo, una di lingotti di stagno, vasi di terracotta con olive e mandorle, ben 175 barre di vetro, le più antiche che possediamo, uno scarabeo di onice con inciso il nome di Nefertiti...

Il libro è disponibile per il prestito in Biblioteca Brocchi

